

	<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO Alessandro MANZONI Corso Marconi, 28 - 10125 Torino (TO) Tel. 011/669 9446 - fax. 011/ 669 0069 TOIC81900C@istruzione.it - toic81900c@pec.istruzione.it Sito: www.icmanzoni.org Codice Fiscale 97602020014 Conto corrente postale 18604108 IBAN IT71Q076010100000018604108</p>	
---	---	---

Prot. n. 4019/04-01

Torino, 7/10/2019

Al Collegio dei Docenti
 Ai collaboratori del Dirigente Scolastico
 Al D.S.G.A.
 Al Personale ATA
 Al Sito web n.s.

e p.c.

Al Consiglio di Istituto
 Alle Famiglie degli Alunni

Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della Scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione e per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTA la L. 107/2015, i relativi decreti legislativi attuativi e le successive modifiche;

VISTO l'Atto di indirizzo emanato dal Ministro per l'Istruzione concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca per l'anno 2019;

VISTI i documenti programmatici del 16 C.D. - I.C. Manzoni Lucarelli di Bari, ed in particolare il PTOF 2019-2022 predisposto nell'a.s. 2018-2019;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, che prevede l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

Visto il DGPR 679/2016 e la L. 101/2018 e il D.Lgs 196/2003;

VISTI gli obiettivi assegnati dal Direttore dell'U.S.R. per la Puglia, aventi come riferimento il miglioramento degli esiti degli studenti e l'incremento delle attività di formazione del personale scolastico;

VISTI gli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e delle priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti;

VISTO il già predisposto dalla comunità docente che tuttavia necessita di adeguamenti alle innovazioni sopraggiunte;

RITENUTO di dover potenziare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni alla luce dei dati del RAV, di quanto indicato nel PTOF triennio 2019-2022, nella versione predisposta nell'a.s. 2018-2019 e delle disposizioni successivamente intervenute;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali;

TENUTO CONTO di quanto previsto dalla nota MIUR prot. n. 10701 del 22.05.2019 avente in oggetto la Rendicontazione sociale 2019 e l'apertura del Rapporto di autovalutazione per il triennio 2019/2022;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento inclusivi, aperti, laboratoriali;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione e delle priorità strategiche definite dal MIUR, a livello nazionale e regionale;

CONSIDERATE le premesse con particolare riguardo alla L. 20 agosto 2019, n. 92 e alla Rendicontazione Sociale, già prevista dal D.P.R. 80/2013;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della Scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione e per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Ogni singola realtà scolastica può essere considerata come un laboratorio permanente di ricerca organizzativa educativa e didattica nel quale, adottando il modello del miglioramento continuo, si studiano le condizioni per progettare azioni efficaci nella prospettiva del coinvolgimento diffuso di tutti. Una scuola inclusiva riduce la dispersione e la demotivazione e consente a tutti gli attori coinvolti (alunni, insegnanti, famiglie, personale, dirigente) di vivere in un contesto accogliente e stimolante, caratterizzato da relazioni significative e da opportunità conoscitive, fondamenti delle esperienze di apprendimento e crescita di ognuno. Per favorire inclusione e apprendimento per tutti, è necessario adottare interventi volti anche alla qualità degli ambienti di apprendimento e alla qualificazione professionale dei docenti. È indispensabile, infatti, estendere il concetto di curricolo: da curricolo degli insegnamenti a curricolo degli apprendimenti, verticale e inclusivo, che faccia riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse e che sia monitorato secondo una logica triennale, annuale e periodica.

Le Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione, rilevano che "... l'obiettivo della scuola (...) è di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. In tal senso la scuola è chiamata a definire e realizzare proposte formative rispondenti ai bisogni e alle propensioni degli studenti e delle studentesse intercettando le opportunità, trasformando le diversità in occasioni di crescita, definendo strategie per incrementare l'inclusività e ponendo attenzione alle criticità per trasformarle in nuove sfide per il miglioramento .

Il PTOF 2019/2022, quale "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche", si configura come strumento utile a favorire il confronto e la partecipazione tra tutte le componenti scolastiche: il personale, le famiglie, gli studenti e le "diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio".

Esso inoltre è il documento nel quale sono indicati anche gli aspetti organizzativi e amministrativi indispensabili per la realizzazione di quanto previsto nel piano, secondo criteri di efficacia e di efficienza.

Il P.T.O.F si connota come “programma” completo e coerente, di respiro triennale, da monitorare e rimodulare in relazione alle priorità e agli obiettivi di processo declinati nel RAV, secondo il PdM, nell’ottica della Rendicontazione Sociale (RS).

E’ opportuno evidenziare che le scuole italiane si troveranno per la prima volta, nel corrente anno scolastico, alle prese con la stesura della “rendicontazione sociale” prevista dal DPR del 28 marzo 2013, n. 80. Il citato D.P.R. identifica quest’ultima fase dell’impianto valutativo delle scuole con la *"pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza"*.

In tal senso la nota della Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione del 28 febbraio 2017, n. 2182 ha già evidenziato che la rendicontazione dei risultati “presenta in modo unitario il rapporto tra visione strategica, obiettivi, risorse utilizzate e risultati ottenuti” in relazione alle diverse scelte esplicitate nel PTOF.

Risulta, pertanto, utile indicare le cinque sezioni del PTOF per evidenziarne il significato di **aree di intervento vitali per l’istituzione scolastica, da riempire di senso e di significato**:

1. La scuola e il suo contesto

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio • Caratteristiche principali della scuola • Ricognizione attrezzature e risorse strutturali • Risorse professionali

2. Le scelte strategiche

Priorità desunte dal RAV • Obiettivi formativi prioritari • Piano di miglioramento • Principali elementi di innovazione

3. L’offerta formativa

Traguardi attesi in uscita • Insegnamenti e quadri orario • Curricolo di istituto • Iniziative di ampliamento curricolare • Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale • Valutazione degli apprendimenti • Azioni della scuola per l’inclusione scolastica

4. L’organizzazione

Modello organizzativo • Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l’utenza • Reti e Convenzioni attivate • Piano di formazione del personale docente • Piano di formazione del personale ATA

5. Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione secondo quanto previsto dal RAV e dalla rendicontazione sociale.

Per l’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa si partirà quindi dall’analisi dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV, si terrà conto delle presenti indicazioni e anche di quanto dichiarato e condiviso nel Piano dell’offerta formativa triennale predisposto nell’anno scolastico 2018/2019.

Il Piano sarà redatto dopo una attenta ricognizione delle esigenze dell’utenza e delle evidenze emergenti dai portatori di interesse, con la consapevolezza dei ruoli e delle responsabilità di ciascuno, nell’ottica della costruzione di alleanze funzionali al miglioramento continuo.

La coerenza delle scelte in riferimento alla *mission* della scuola e secondo la *vision* condivisa dovranno prioritariamente:

- Favorire il successo scolastico di tutti gli studenti e delle studentesse;
- Migliorare gli esiti degli apprendimenti scolastici degli studenti e delle studentesse;
- Favorire lo sviluppo delle competenze professionali del personale;
- Favorire il benessere nella sua più ampia accezione, secondo il significato dell’OMS;
- Promuovere le competenze europee, così come modificate nel 2018;

- Favorire l'internazionalizzazione;
- Potenziare la comunicazione interna ed esterna;
- Potenziare le capacità di analisi, qualitativa e quantitativa, delle attività poste in essere.

Le priorità indicate impegneranno la scuola secondo il modello della rendicontazione sociale, ovvero attraverso processi culturali attenti agli esiti delle attività poste in essere per il perseguimento del successo formativo, professionale e personale degli studenti e delle studentesse.

La coerenza nel perseguimento delle finalità indicate produrrà effetti positivi nella misura in cui le scelte condivise diventeranno strutturali, consapevoli e sistemiche.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Maria Elisabetta TUNDO

firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 c.2 D.Lgs 39/93